



## ZOOM

indagine congiunturale 1°  
trimestre 2024  
pag. 6



Piemonte Artigianato

## EVENTI

Il Papa ha incontrato in  
Vaticano gli artigiani del  
Piemonte  
pag. 20



## CATEGORIE

L'odontotecnico come  
Professione sanitaria:  
avviato l'iter per il  
riconoscimento  
pag. 30

# Artigiani di fraternità



  
*Confartigianato*  
Imprese

i @



INTELLIGENZA  
*Artigiana*

#CostruttoriDiFuturo  
#NoiConfartigianato

## EDITORIALE

Sicurezza di cantiere: no alla penalizzazione delle MPI

pag. 4

## ZOOM

Indagine congiunturale 1° trimestre 2024

pag. 6

Obbligo assicurativo calamità naturali

pag. 8

Il Decreto Energia bis danneggia famiglie e pmi

pag. 9

Bonifico agevolazioni fiscali: la ritenuta sale dall'8% all'11%

pag. 10

Comitato di coordinamento in Consiglio Regionale per l'assemblea aperta 'Le imprese in crisi in Piemonte: situazione e prospettive'

pag. 11

## FOCUS

Nati-mortalità delle imprese artigiane piemontesi in stabilità

pag. 13

La varietà dei dolci della tradizione per Carnevale offerta dai 3mila laboratori artigiani del Piemonte

pag. 17

## EVENTI

Il Papa ha incontrato in Vaticano gli artigiani del Piemonte

pag. 20

Crisi Suez: il Made in Piemonte a rischio penalizzazione

pag. 22

Il Senatore Nistri ha accolto una delegazione di Confartigianato Piemonte Orientale

pag. 25

Incontro di Confartigianato Cuneo: Strumenti e nuovi modelli di business

pag. 25

## CATEGORIE

Pedaggi autostradali: aumento del 2,3%

pag. 28

Stop al Superbonus 110% e bonus "barriere architettoniche" al 75%

pag. 29

L'odontotecnico come Professione sanitaria: avviato l'iter per il riconoscimento

pag. 30

ANNO XLII - N.1 GENNAIO-FEBBRAIO 2024

Comitato di redazione

Piero Gulminetti (AL) - Francesca Poli (AT) - Massimo Foscale (BI) - Daniela Bianco (CN) - Renzo Fiammetti / Luigi Crosta (NO-VCO-VC) - Michela Frittola (TO)

Segreteria di redazione

Laura Corsini/Michela Frittola (Federazione)

Editore - Impaginazione Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

www.confartigianato.piemonte.it - info@confartigianato.piemonte.it

Gestione pubblicità Confartigianato Imprese Piemonte

Via Andrea Doria, 15 - 10123 Torino tel. 011/8127500 - fax 011/8125775

Grafica e realizzazione editoriale Confartigianato Imprese Piemonte  
Michela Frittola - Laura Corsini - Barbara Autera

Registrazione

Tribunale di Torino n. 3286 del 19 aprile 1983

Fotografie - Archivio Confartigianato Imprese

Questo numero è stato chiuso il 29/02/2024

di Carlo Napoli

Segretario Confartigianato Imprese Piemonte

## Sicurezza di cantiere: no alla penalizzazione delle MPI



*La sicurezza sul lavoro è una priorità fondamentale per la nostra associazione, da sempre in prima linea per garantire un ambiente lavorativo sicuro e protetto soprattutto per alcune categorie maggiormente esposte come gli artigiani edili, impiantisti, del legno e del marmo. La prima risposta del Governo all'emergenza delle morti bianche e in seguito alla tragedia Esselunga di Firenze è la cosiddetta patente a punti da applicare, al momento solamente nel settore delle costruzioni.*

*Ma, la sicurezza non può essere tutelata da un decreto o, peggio, dall'ennesimo balzello burocratico. Servono certamente regole chiare e applicabili senza dubbi interpretativi, vanno coinvolti molti attori come le organizzazioni imprenditoriali e i sindacati dei lavoratori, si deve lavorare sulla prevenzione e sulla formazione, va garantita l'applicazione corretta dei contratti collettivi nazionali di lavoro del settore e promosso l'associazionismo d'impresa che diffonde la cultura della legalità.*

*Siamo, dunque, contrari ad una norma che, da un lato introduce la patente a crediti, un meccanismo inutile, farraginoso e pieno di incertezze e lacune applicative che rischia di non produrre alcun risultato positivo in termini di riduzione degli infortuni sul lavoro, e dall'altro individua una "esenzione" estendendo però l'attestazione SOA a tutti i cantieri, sia pubblici che privati, penalizzando le piccole imprese che non sono in grado di raggiungere l'attestazione SOA sino ad oggi necessaria solo per i lavori pubblici.*

*La valorizzazione della cultura artigiana e l'importanza dei controlli sul campo rimangono, per noi, fondamentali per garantire la sicurezza e il rispetto delle normative nel settore edile, anche nell'era digitale.*



**730 ISEE**

**RED**

**SUCCESSIONI**

**IMU**

**CESSIONE CREDITI  
BONUS EDILIZI**

**GESTIONE RAPPORTO  
LAVORO DOMESTICO**

**ASSEGNO  
DI INCLUSIONE**

*Libera il Tuo tempo,*

**AFFIDATI A CAAF CONFARTIGIANATO**

2024



[WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF](http://WWW.CONFARTIGIANATO.IT/CAAF)

# CONFARTIGIANATO IMPRESE PIEMONTE

## INDAGINE CONGIUNTURALE 1° TRIMESTRE 2024

Le previsioni circa **l'andamento occupazionale** vedono un miglioramento nel dato, passando dal **-3,50%** al **-1,96%**. In merito all'ipotesi di **assunzione di apprendisti**, il saldo rimane tendenzialmente stabile, passando dal **-18,88%** al **-18,34%**. Osservando le previsioni di **produzione totale**, si nota un lieve miglioramento nel saldo che passa dal **-13,11%** al **-12,34%**. Il saldo relativo all'**acquisizione di nuovi ordini**, pur registrando una piccola crescita, si mantiene su valori negativi, passando dal **-14,68%** al **-11,47%**. Le **proiezioni di investimenti** per ampliamenti aumentano dal **7,52%** al **8,99%**; così come quelle per sostituzioni che passano dal **12,94%** al **13,40%**; infine, le imprese che non hanno programmato investimenti scendono dal **79,55%** al **77,60%**. Migliora lievemente la previsione di acquisizione di **nuovi ordini per esportazioni**, che dal **-35,67%** passa al **-32,63%**. Scendono le previsioni di **regolarità negli incassi** che variano dal **68,94%** al **66,84%**; **aumentano** le stime di **ritardi**, passando dal **30,89%** al **32,98%**; le previsioni di **anticipi** negli incassi continuano a

rimanere minime passando dallo **0,17%** al **0,18%**. “Luci ed ombre emergono dalla prima indagine trimestrale congiunturale del 2024 condotta dal nostro Ufficio studi – commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte** – anche se si intravede un lieve miglioramento generalizzato nei valori rilevati, registriamo sempre percentuali preceduti dal segno meno. Nel dettaglio le voci che hanno evidenziato una crescita più marcata, con un incremento di circa 3 punti percentuali, sono quelle relative all'andamento occupazionale che passa da **-3,50%** a **-1,96%**, l'acquisizione di nuovi ordini (da **-14,68%** a **-11,47%**) e l'acquisizione di nuovi ordini per esportazioni (da **-35,67%** a **-32,63%**). Va sottolineato come, mai come in questo momento, le nostre imprese si trovano ad affrontare numerose sfide, compresa quella delle guerre in atto e della scomposizione e ricomposizione degli equilibri geopolitici internazionali, che hanno concrete e misurabili ripercussioni sul piano economico come la guerra in Medio Oriente. Voglio ricordare che la nostra regione è la quinta più esposta con oltre 4 miliardi di euro di merci esportate via mare attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso.”



**Indagine congiunturale  
sulle imprese  
artigiane del Piemonte**

“Infatti l’escalation della crisi in Medio Oriente – riprende **Felici** - sta penalizzando sia i sistemi del made in Piemonte e made in Italy, sia l’approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della manifattura, aggravando la frenata del commercio, per questo è indispensabile mettere in campo tutte le misure, a cominciare dall’attuazione del Pnrr, per alimentare la fiducia e la propensione ad investire delle imprese e scongiurare il rischio di una frenata del ciclo espansivo dell’occupazione”.

“Gli effetti di questo quadro geopolitico – continua **Felici** - si aggiungono alla stretta monetaria in corso, alla crisi di liquidità, agli esiti negativi dovuti alla frenata del Superbonus con i relativi crediti incagliati nei cassetti fiscali per lavori già eseguiti. Voglio ricordare, ancora una volta, che sono proprio i bonus edilizi ad aver consentito la creazione di lavoro, il rilancio della domanda interna e sono questi che dovrebbero favorire la transizione ecologica del nostro Paese. Sembrano, invece, rientrare alcune emergenze, tra cui i costi dell’energia e delle materie prime ma, la difficoltà della logistica e lo sproposito costo del denaro, continuano ad affaticare in particolare il sistema delle piccole e medie imprese.”

“Il supporto a queste realtà -conclude **Felici** - dovrebbe essere la priorità nell’agenda dei nostri politici, attraverso agevolazioni e incentivi che consentano loro di essere competitivi in un mercato instabile e in trasformazione. Infatti, sul fronte economico, la piccola impresa e l’artigiano hanno tutte le carte in regola per soddisfare consumatori che cercano sempre di più prodotti e servizi di qualità, belli e ben fatti, durevoli, a basso impatto ambientale, unici e distintivi. Forti di questo spazio sul mercato, diventano anche un baluardo della sostenibilità sociale. Infatti, sono realtà ben radicate nei territori di appartenenza. Tutto questo è il “valore artigiano” espresso dalle piccole imprese che crea, trasforma, ripara, rigenera, include, unisce. È la risposta positiva a questo tempo di grande incertezza, ai rischi di disgregazione, alla crisi delle filiere globali.” L’Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Piemonte ha redatto la prima indagine trimestrale congiunturale del 2024 utilizzando un questionario telematico rivolto ad un campione significativo di 2.250 imprese selezionate nei comparti di produzione e di servizi che rappresentano maggiormente l’artigianato della nostra regione.



## Il fondo SAN.ARTI. è per tutti



**Dipendenti e loro familiari, titolari, soci, collaboratori d’impresa e familiari degli stessi**

## EX ILVA. GIORGIO FELICI : “SI GARANTISCANO LE IMPRESE E I LAVORATORI DELL’INDOTTO”

“Auspichiamo che con l’amministrazione straordinaria per l’ex Ilva e la nomina del commissario si possa rilanciare lo stabilimento di Taranto e quelli piemontesi, garantendo il pagamento dei crediti alle aziende dell’indotto e salvaguardando l’occupazione-commenta **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato Piemonte** - soprattutto chiediamo che vengano adottate tutte le misure utili per evitare l’effetto domino sulle imprese del nostro territorio che lavorano nell’indotto. In Piemonte la subfornitura è una realtà diffusa su tutto il territorio e consolidata nel tempo, grazie ad esperienze imprenditoriali di lunga durata che garantiscono qualità ed esperienza. Tra queste attività produttive rientrano anche le forniture alla grande industria, tra cui l’ex Ilva di Taranto, che in Piemonte coinvolge 3 mila lavoratori tra quelli diretti e quelli dell’indotto. È quindi ben comprensibile come sia alta l’attenzione e la preoccupazione di Confartigianato Piemonte per il futuro dell’ex Ilva che incide sulla sopravvivenza delle imprese artigiane piemontesi della subfornitura e dell’indotto. La vicenda dell’ex Ilva è lì a dimostrare cosa succede quando si vendono asset strategici come

la siderurgia a imprese straniere come il gruppo ArcelorMittal, veri e propri corsari dell’economia globale del tutto disinteressati ai territori in cui sbarcano. Ma è anche la prova dell’incapacità della politica come della magistratura di trovare un punto di equilibrio tra le esigenze produttive e occupazionali e quelle ambientali e sanitarie. È giunto il tempo di voltare pagina e cominciare a scrivere per l’ex Ilva una nuova storia che non penalizzi i lavoratori e le imprese dell’indotto”

“Al nuovo Governo – conclude Felici – chiediamo di considerare l’artigianato e la piccola impresa centrali rispetto agli interventi per rilanciare lo sviluppo e di ri-orientare l’attenzione su coloro che hanno dimostrato di saper creare occupazione, benessere economico, coesione sociale. Insomma, tutto ciò che necessita questo fragile ma fondamentale settore è una stabilità politica ovvero la certezza di poter programmare e di poter portare avanti progetti e sviluppo. L’Italia, così come il Piemonte, ha bisogno di certezze e di una visione prospettica di lungo respiro”.

## Obbligo assicurativo calamità naturali

“La nuova legge di Bilancio ha portato un inaspettato quanto sgradito “regalo” alle imprese: l’obbligo di assicurarsi per i danni causati da eventi calamitosi. Un obbligo che riguarda tutte le imprese, a prescindere dalle loro dimensioni, a copertura dei danni a terreni e fabbricati, impianti e macchinari, nonché ad attrezzature industriali e commerciali, causati da terremoti, alluvioni, frane e inondazioni. E chi non dovesse adempiere a tale obbligo si vedrà penalizzato in sede di assegnazione di contributi pubblici o altre agevolazioni finanziarie. Le imprese artigiane sono sopravvissute ad anni terribili e dovrebbero essere sostenute dallo Stato. Invece, anziché affrontare i problemi della troppa burocrazia e delle troppe tasse,

ecco che si introduce un nuovo e oneroso balzello. Un balzello che verrà a penalizzare soprattutto le piccole e le microimprese, che già faticano a stare a galla e a pagare i dipendenti. Capiamo che, anziché investire risorse nella prevenzione idrogeologica per far fronte al cambiamento climatico e nell’ammodernamento delle infrastrutture, si preferisca scaricare i ‘rischi’ sulle spalle delle nostre imprese. Dal Governo Meloni ci attendevamo una ben diversa attenzione, invece, ecco, un ulteriore “incentivo” a chiudere bottega. Le calamità peggiori in Italia sono le tasse, la burocrazia e le istituzioni che le alimentano. Ci sarà una polizza che copre i loro danni?”

## Il Decreto Energia bis danneggia famiglie e pmi

**Confartigianato Imprese Piemonte esprime perplessità per le norme contenute nel cosiddetto Decreto Energia bis che rischiano di far pagare la transizione energetica delle imprese industriali attraverso le bollette di famiglie e piccole imprese.**

“Consideriamo sbilanciata -afferma **Michele Quaglia**, **Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte Autoriparazione** - l'attribuzione agli oneri generali di sistema pagati in bolletta dalle piccole imprese e dalle famiglie dei costi per sostenere la produzione di energia rinnovabile delle grandi imprese energivore e la loro agevolazione. **In questo modo nel 2024, le pmi del Piemonte rischiano di dover sostenere un impatto di diverse decine di milioni di euro.**”

Sotto i riflettori soprattutto il passaggio che farebbe pagare gli impianti di grossa taglia alimentati a fonti rinnovabili delle imprese energivore (che sono agevolate pagando molto poco di oneri generali del sistema elettrico) agli oneri generali del sistema elettrico stesso e quindi alle piccole imprese e alle famiglie

“Secondo questo meccanismo -conclude **Quaglia**- la transizione energetica viene pagata quasi interamente dalle micro, piccole e medie imprese. Si

viene a creare uno squilibrio per effetto del quale il mondo produttivo delle piccole imprese e quello delle famiglie si fanno carico degli oneri generali di sistema di loro competenza, del costo delle agevolazioni per le imprese energivore e del costo di realizzazione degli impianti di grande taglia da fonti rinnovabili a loro destinati. **E' importante, dunque, che il DL venga rivisto per tutelare le piccole realtà locali, vero motore di ogni territorio.**”

Senza modifiche, il Decreto Energia bis farebbe pagare a piccole imprese e famiglie sia l'agevolazione degli energivori - fruizione condizionata al fatto che gli energivori coprano almeno il 30% del loro fabbisogno con fonti rinnovabili, - sia i grossi impianti a fonte rinnovabile degli energivori, senza i quali per altro, gli stessi non potrebbero usufruire dell'agevolazione.

Il conto che queste due misure presentano per il 2024, è notevole: circa 650 milioni di euro a carico delle famiglie e quasi 1 miliardo a carico delle piccole imprese. Il conto per gli impianti di grossa taglia, nei tre anni del provvedimento, è di 3 miliardi e 600 milioni circa, che ricadranno poco più di un miliardo sui consumatori e un miliardo e tre sulle piccole imprese.



## Bonifico agevolazioni fiscali: la ritenuta sale dall'8% all'11%

**“L'aumento della ritenuta dall'8% all'11% adottato nella legge di Bilancio 2024 sui bonifici parlanti (quelli per sfruttare i bonus edilizi), è un vero e proprio assalto alla liquidità delle imprese del sistema casa. Imprese edili, installatori di impianti, serramentisti -oltre 40 mila imprese artigiane in Piemonte- quest'anno vedranno drenati dalle loro entrate (per lavori che danno diritto alle agevolazioni fiscali nel settore edilizio) oltre 100 milioni di euro in più rispetto agli anni passati”**  
**La denuncia arriva da Giorgio Felici Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte.**

**Dal 1° marzo 2024, la percentuale di ritenuta operata dalle banche e dalle Poste sui bonifici parlanti che danno diritto alle agevolazioni fiscali nel settore edilizio passerà dall'8% all'11%.** Una decisione che avrà impatti sostanziali sia per le imprese coinvolte che per le casse dello Stato. È importante notare che nel corso degli anni, la percentuale di ritenuta ha subito varie modifiche legislative. Introdotto al 10% nel 2010, è stato successivamente ridotto al 4% nel 2011, per poi stabilizzarsi all'8% nel 2015, rimanendo invariato fino ad oggi. La ritenuta rappresenta un acconto dell'imposta sui redditi, applicato al momento dell'accredito dei pagamenti effettuati dai cittadini ai loro fornitori.

“Abbiamo provato in tutti i modi ad evitare questo incremento -afferma **Felici** - che, purtroppo, avrà conseguenze rilevanti, specialmente per quanto riguarda il blocco delle cessioni dei crediti d'imposta. **Gli imprenditori potrebbero trovarsi in difficoltà se non dispongono di una capacità fiscale sufficiente per utilizzare personalmente il credito**

**in compensazione.** Saranno soggetti alla ritenuta al momento del pagamento del fornitore, impedendo loro di usufruire successivamente dell'agevolazione fiscale e causando un serio danno alla liquidità dell'impresa.”

Per valutare appieno l'entità di questa disposizione, è utile osservare che, in base ai dati relativi alle ritenute nel 2022 che, in Italia, hanno superato i 3,6 miliardi di euro, è possibile stimare per il Piemonte un aumento di oltre 100 milioni di mancanza di liquidità immediata rispetto agli anni precedenti dovuti all'incremento dell'aliquota.



“E’ una certezza -conclude **Felici**- che i bonus fiscali per lavori in edilizia abbiano rappresentato una leva significativa permettendo alle famiglie e alle imprese di migliorare il patrimonio immobiliare, con un beneficio all'economia e accrescendo l'impegno sul fronte della riqualificazione urbana, della decarbonizzazione e dell'accessibilità. Siamo consapevoli del fatto che ci siano state applicazioni non razionali ed anche fraudolente, ma non si possono accusare di questo le imprese che operano in sicurezza e nel rispetto delle regole. Il percorso deve proseguire con la definizione di strategie e di misure stabili per garantire l'effettiva programmazione e implementazione di un Piano di riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano in linea con gli obiettivi della nuova Direttiva Casa. Di certo il no ad una mini proroga per il 110%, il ridimensionamento del bonus 'barriere architettoniche', con lo stop alla sua cessione, e l'aumento della ritenuta sono provvedimenti che di certo non vanno in questa direzione”.

## Comitato di coordinamento dell'Artigianato e del Commercio in Consiglio Regionale per l'assemblea aperta 'Le imprese in crisi in Piemonte: situazione e prospettive'



Cristiano Gatti

Le Organizzazioni piemontesi di rappresentanza dell'Artigianato e del Commercio hanno portato nei giorni scorsi il loro contributo in via unitaria durante i lavori dell'assemblea aperta del Consiglio Regionale del Piemonte.

**Cristiano Gatti, vice Presidente di Confartigianato Imprese Piemonte è intervenuto anche a**

**nome di CNA Piemonte, Casartigiani Piemonte, Confcommercio Piemonte e Confesercenti Piemonte.**

“La crisi delle medie e grandi aziende che coinvolge inevitabilmente un numero significativo di lavoratori, ha una immediata ripercussione in tutte le imprese della catena di fornitura diretta e dei servizi, catena che spesso è costituita da micro e piccole imprese dei settori dell'industria e dell'artigianato, dei trasporti, della logistica e del commercio. A queste problematiche dirette, si aggiungono le difficoltà che le stesse stanno già attraversando in ragione dei diversi contesti e delle componenti che le contraddistinguono. Parlare, quindi, della sola crisi della grande impresa è un errore e i dati relativi al rapporto nati-mortalità delle imprese artigiane e commerciali lo dimostrano.

In tale contesto, nonostante negli ultimi anni sia cresciuta l'attenzione della Regione nei confronti delle micro e piccole imprese, sussistono ancora difficoltà nel predisporre adeguate politiche economiche e di sviluppo parametrata sulle loro reali necessità. **Queste imprese costituiscono il 99,3% del tessuto imprenditoriale operante in Piemonte con il 58,18% degli addetti.**

In sintesi, queste le nostre proposte: innanzitutto, è

fondamentale fornire alle micro e piccole imprese agevolazioni fiscali, accesso al credito agevolato e incentivi per l'innovazione tecnologica, al fine di rafforzarne la competitività, adeguare le politiche economiche, finora orientate principalmente verso l'industria, per affrontare le esigenze e le sfide specifiche delle imprese di piccole dimensioni.

È necessario implementare misure che favoriscano l'attrattività verso i settori dell'Artigianato, del Commercio, del Turismo e dei Servizi. Occorrono investimenti mirati in programmi formativi e iniziative di digitalizzazione.

Chiediamo che venga promosso attivamente il marchio “Made in Piemonte” per valorizzare e rendere più visibili i prodotti locali.

È necessario destinare una quota specifica dei finanziamenti agevolati e a fondo perduto del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) alle micro e piccole imprese e un'altra alle medie e grandi imprese, differenziando le misure.

Per superare il problema della distanza tra domanda e offerta di lavoro si può ipotizzare un progetto regionale che veda coinvolta in via prioritaria l'Agenzia Piemonte Lavoro, insieme alle Associazioni rappresentative delle imprese, rivolto alla formazione e ricollocazione delle persone in uscita dal mondo lavorativo.

Occorre introdurre sgravi fiscali per agevolare il passaggio generazionale nelle imprese artigiane e commerciali. E' necessario farsi parte attiva nei confronti del Governo per rendere maggiormente fruibile la gestione dei contratti di prestazione occasionale (ex voucher oggi PrestO).

Occorre una misura rivolta a sostenere l'apertura di nuove attività commerciali per contrastare la desertificazione commerciale in atto. E' fondamentale rafforzare la struttura degli uffici regionali preposti ai settori dell'Artigianato e del Commercio per attuare le politiche regionali e realizzare le riforme legislative necessarie.

Proponiamo, infine, la re -istituzione degli Osservatori Regionali dell'Artigianato e del Commercio, istituti che possono svolgere un ruolo fondamentale nel monitoraggio, nella raccolta dati e nell'analisi delle dinamiche e delle esigenze specifiche dei settori”.

FINANZIAMENTI SU MISURA PER LA FORMAZIONE

# PROIETTA LA TUA IMPRESA NEL FUTURO



**QUALITÀ, EFFICIENZA, SVILUPPO.**

ENTRA IN FONDARTIGIANATO: SCOPRI I PERCORSI FORMATIVI PER ADEGUARE  
LE COMPETENZE PROFESSIONALI DEI TUOI DIPENDENTI ALLE SFIDE DEL MERCATO  
E SUPPORTARE LA TUA AZIENDA IN UNO SCENARIO NUOVO E COMPLESSO.

VAI SU FONDARTIGIANATO.IT.

 **FONDARTIGIANATO**

## Nati-mortalità delle imprese artigiane piemontesi: per il 2023 un bilancio annuale all'insegna della stabilità

Le imprese artigiane rappresentano una parte importante del tessuto produttivo regionale e nazionale. Le quasi 115mila aziende presenti sul territorio piemontese costituiscono il 27,1% delle imprese totali della regione. La presenza artigiana risulta tradizionalmente più forte in Piemonte rispetto alla media delle altre regioni italiane: a livello nazionale, infatti, l'artigianato raccoglie solo il 21,3% delle realtà imprenditoriali.

Dall'analisi dei dati del Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi, emerge come nell'anno appena concluso il tessuto artigiano abbia registrato un risultato piatto in termini di nati-mortalità. Le imprese artigiane nate sul territorio piemontese nel corso del 2023 sono state 7.963, 24 in meno rispetto al 2022 (-0,3%). Nello stesso periodo sono 7.982 le realtà che hanno cessato la propria attività (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio), 475 in più rispetto all'anno precedente (+6,3%). Il saldo tra i due flussi appare, così, negativo per 19 unità (nel 2022 il saldo era risultato positivo per 480 unità), dinamica che porta a 114.767 lo stock di imprese artigiane complessivamente registrate a fine dicembre 2023 presso il Registro imprese delle Camere di commercio piemontesi.

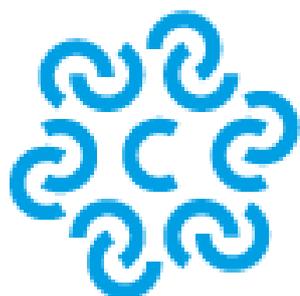
La sintesi tra il tasso di natalità (pari al 6,91%) e quello di mortalità (pari al 6,93%) si traduce così in un tasso di crescita prossimo allo zero, pari a -0,02%. La dinamica registrata dal tessuto artigiano locale appare, così, peggiore sia rispetto a quella messa a segno dal sistema imprenditoriale piemontese nel

suo complesso (+0,14%), sia rispetto a quella registrata dall'artigianato a livello nazionale (+0,35%).

“Il tessuto artigiano piemontese sta mostrando, negli anni, un costante assottigliamento: un andamento più marcato per le imprese più piccole e meno strutturate e quindi più fragili. Il risultato del 2023 è spento e senza slancio. Il sostegno a queste realtà dovrebbe essere prioritario, attraverso politiche di agevolazione e incentivi economici che permettano loro di crescere e investire nelle proprie attività. Da sempre il sistema camerale piemontese è impegnato nella promozione e nella valorizzazione dell'artigianato piemontese, soprattutto con servizi di accompagnamento all'imprenditorialità: microcredito, sburocraizzazione e digitalizzazione” dichiara Gian Paolo Coscia, Presidente Unioncamere Piemonte.

Concentrando l'attenzione su un'analisi di più lungo periodo emerge come il tessuto artigiano regionale abbia subito una progressiva erosione passando dalle circa 130mila unità del 2013 alle circa 115mila attuali. Solo nel 2021, grazie alla ripresa delle attività post periodo pandemico, si era evidenziata un'inversione di tendenza, che però non ha purtroppo trovato continuità nel biennio successivo.

Il 79,6% delle realtà artigiane con sede in Piemonte è una ditta individuale, il 13,7% una società di persone, il 6,6% una società di capitale, solo lo 0,1% delle imprese sono costituite con una forma giuridica diversa dalle precedenti. La crescita nulla realizzata dal tessuto artigiano nel suo complesso nel corso del 2023 rappresenta la sintesi di dinamiche fortemente diffe-



# UNIONCAMERE

renziate a seconda della natura giuridica: la dinamica è stata positiva per le società di capitale (+2,63%) e le altre forme (+5,19%), prossima allo zero per le ditte individuali (+0,21%), negativa, invece, per le società di persone (-2,52%).

A livello settoriale la prima realtà per numerosità si conferma, anche nel 2023, quella edile, con il 42,6% delle realtà artigiane piemontesi. Questo settore, così rilevante per il comparto, ha fornito anche in questa annualità un contributo positivo all'andamento segnato dall'artigianato in Piemonte, realizzando una crescita dello 0,92%.

Solo l'agricoltura, settore che assorbe però solo lo 0,7% delle realtà artigiane locali, chiude l'anno con un risultato migliore rispetto a quello delle costruzioni, realizzando una crescita dell'1,97%. Appare positiva anche la dinamica del commercio (+0,33%). Gli altri servizi manifestano una crescita nulla (-0,09%), mentre sono negativi i risultati messi a

segno dall'industria in senso stretto (-1,65%) e dal turismo (-2,48%).

A livello territoriale, la distribuzione delle imprese artigiane è analoga a quella del tessuto imprenditoriale nel suo complesso. Poco più di un'impresa artigiana su due ha sede, infatti, nel capoluogo regionale, cui seguono Cuneo (14,9%), Alessandria (8,9%) e Novara (7,6%). Quanto al peso esercitato dal tessuto artigiano, le realtà del Verbano C.O. (32,2%), Novara (29,9%), Vercelli (28,6%) e Biella (28,0%) registrano un'incidenza delle imprese artigiane sul totale superiore alla media regionale (27,1%).

Analizzando, infine, la dinamica esibita nel corso del 2023 dalle diverse realtà provinciali, si segnala una crescita della base imprenditoriale artigiana per Cuneo (+0,76%), Asti (+0,28%) e Torino (+0,16%). Alessandria (-0,31%), Verbania (-0,42%), Vercelli (-0,70%) e Novara (-0,79%) scontano flessioni contenute, mentre Biella registra una diminuzione più marcata (-2,48%).



## Previsioni occupazionali Unioncamere: 27.370 le assunzioni previste dalle imprese piemontesi per febbraio 2024

Sono circa 27.370 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per febbraio 2024, valore che sale a 85.160 se si considera l'intero trimestre febbraio-aprile 2024.

Il trend appare positivo sia a livello mensile (+910 entrate rispetto a febbraio 2023, per una variazione tendenziale del +3,4%), sia su base trimestrale (+6.530 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente), in analogia rispetto a quanto avviene a livello complessivo nazionale (+5,7% su febbraio 2023 e +9,5% rispetto a febbraio-aprile 2023).

Le entrate ipotizzate in Piemonte a febbraio 2024 rappresentano il 21,4% delle 127.700 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 6,7% del totale di quelle nazionali (408mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 8-22 gennaio 2024.

Il 74,4% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente (valore aumentato rispetto a gennaio 2024 di circa 10 punti), il 24,4% lavoratori somministrati, il 2,1% collaboratori (dato dimezzato rispetto al mese precedente) e il 7,8% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro a febbraio 2024 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 58% delle entrate programmate (in netto aumento rispetto al mese precedente), seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 30% dei casi (in diminuzione di 8 punti rispetto a gennaio 2024). L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 9% delle entrate (stabile), mentre gli altri contratti detengono una quota residuale del 3% del totale complessivo regionale.

Delle 27.370 entrate previste in Piemonte nel mese di febbraio 2024 il 17% è costituito da laureati (in diminuzione rispetto al 19% di gennaio 2024), il 29% da diplomati (in diminuzione, era il 31% il mese precedente), le qualifiche o diplomi professionali e la

scuola dell'obbligo pesano rispettivamente il 34% e il 19% (in aumento).

Considerando i dati del trimestre febbraio-aprile 2024 emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro con 55.850 entrate, il 65,6% del totale (5.020 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). L'industria prevede 29.310 entrate, generando il 34,4% della domanda totale e segnando un aumento di circa 1.520 unità rispetto al periodo febbraio-aprile 2023.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la fetta più rilevante delle 85.160 entrate previste nel trimestre febbraio-aprile 2024 è il commercio, con 11.910 ingressi (14,0% del totale); seguito dai servizi di alloggio e ristorazione, servizi turistici, con 11.720 entrate e una quota del 13,8% del totale e dai servizi alle persone, per cui le imprese intervistate presumono di dover effettuare 10.950 assunzioni (il 12,9%).

All'interno del comparto industriale si distinguono il settore edile, con 8.190 entrate previste nel periodo in esame, e le industrie meccaniche ed elettroniche, con 6.790 assunzioni nel trimestre e una quota del 8,0% del totale.

Il 20% delle entrate previste a febbraio 2024 nella nostra regione sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 23% a dirigenti, specialisti e tecnici. Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 33% delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici costituiranno il 15% delle assunzioni del mese.

Circa un'assunzione su tre (34%) interesserà giovani con meno di 30 anni. Nel 19% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.

Per il 62,7% circa delle entrate viene richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore. Il 24,9% dei neo assunti sarà chiamato ad applicare soluzioni creative e innovative, il 14,0% coordinerà altre persone.

Il 44% delle entrate sarà inserito nell'area della produzione di beni ed erogazione del servizio, il 17%

nelle aree commerciali e della vendita, il 16% in quelle tecniche e della progettazione. La logistica assorbirà il 13% circa delle assunzioni programmate per il mese di febbraio 2024, l'area amministrativa e quella direzionale genereranno entrambe una quota del 5%.

Si conferma elevato il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, che, a febbraio 2024, riguarda circa il 49,5% delle assunzioni. La difficoltà di reperimento è in diminuzione rispetto al mese precedente (51,1%), e sostanzialmente stabile rispetto a un anno fa (49,8%). Il dato piemontese risulta analogo rispetto a quello medio nazionale (49,3%).

Le difficoltà sono legate in primo luogo alla mancanza di candidati (31,6%, in leggera diminuzione rispetto a gennaio 2024), cui segue l'inadeguata preparazione dei candidati (13,5%, in lieve calo rispetto al mese precedente).

Nel dettaglio delle singole professioni, si segnalano criticità particolarmente elevate nell'individuazione di operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni, che risultano di difficile reperimento nell'80,5% dei casi (per circa 760 figure richieste); di meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili (76,9%, circa 890 figure richieste); fonditori, saldatori, lattonieri, calderai,

montatori di carpenteria metallica (74,7%); tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (74,1%); tecnici della distribuzione commerciale (73,1%) e conduttori di veicoli a motore e a trazione animale, con una difficoltà di reperimento del 71,5% e 1.110 figure richieste. Per quanto riguarda i titoli di studio, a livello universitario le criticità maggiori si segnalano nel reperimento di laureati nell'indirizzo medico e odontoiatrico (87,8% di difficile reperimento, in crescita rispetto ai mesi precedenti) e in quello chimico farmaceutico (80,0%). Difficoltà più elevate rispetto alla media si riscontrano anche per la maggior parte degli altri indirizzi di livello universitario e in particolare per le lauree STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Le imprese lamentano difficoltà anche nel reperimento di candidati con istruzione tecnica superiore (ITS, 62,0%, dato in diminuzione) e, a livello secondario, per gli indirizzi socio-sanitario (69,5%) e agrario, agroalimentare e agroindustria (66,9%).

Per quanto riguarda la qualifica di formazione o diploma professionale, le problematiche maggiori si riscontrano per l'indirizzo riparazione di veicoli a motore (84,7%, in aumento di 10 punti rispetto a gennaio 2024) e per quello benessere (68,6%).

#### Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di febbraio 2024

|   | Entrate previste | di cui difficoltà di reperimento |
|---|------------------|----------------------------------|
| Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni                    | 760              | 80,5                             |
| Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili | 890              | 76,9                             |
| Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica    | 690              | 74,7                             |
| Tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi                  | 370              | 74,1                             |
| Tecnici della distribuzione commerciale   | 180              | 73,1                             |
| Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale                               | 1.110            | 71,5                             |
| <b>Totale</b>   | <b>27.370</b>    | <b>49,5</b>                      |

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2024

## La varietà dei dolci della tradizione per Carnevale offerta dai 36mila laboratori artigianali

L'elevata qualità della produzione agroalimentare italiana si declina in 326 prodotti con marchio DOP, IGP e STG, 527 vini DOC e IGT e 5.547 prodotti agroalimentari tradizionali caratterizzati da metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura consolidate nel tempo. Tra questi ultimi primeggiano le paste fresche e prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria con 1.639 prodotti, pari al 29,5% del totale.

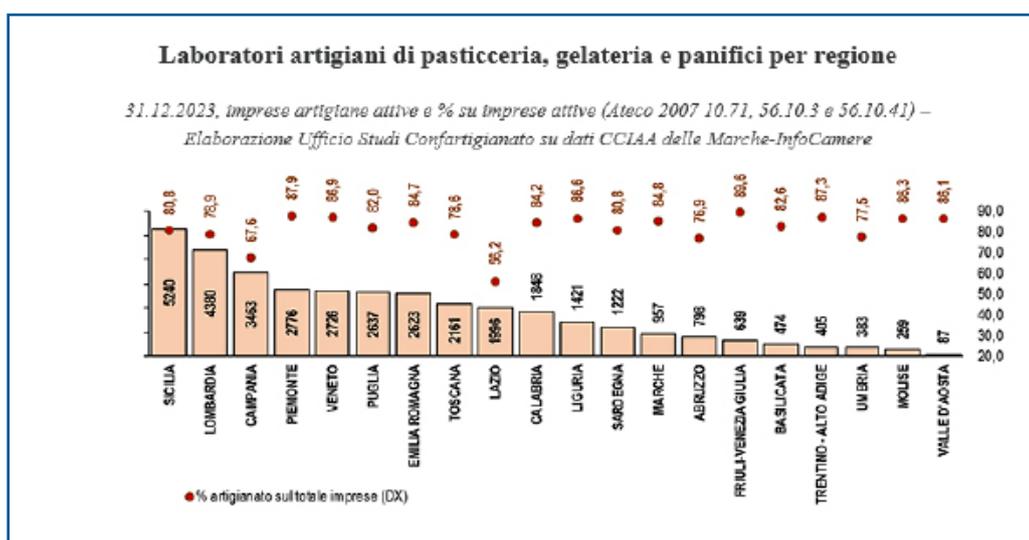
L'ampia varietà dei dolci tipici di Carnevale è garantita dall'offerta diffusa sul territorio di 36.495 laboratori artigianali di pasticceria e gelateria e panifici, pari al 79,2% delle 46.044 imprese attive nel settore.

Una maggiore presenza di questi laboratori si registra in Sicilia con 5.240 imprese artigiane, pari al 80,8% delle imprese totali del settore, seguita da Lombardia con 4.380 imprese artigiane, pari al 78,9%, Campania con 3.463 imprese artigiane, pari al 67,6%,

Piemonte con 2.776 imprese artigiane, pari al 87,9%, Veneto con 2.726 imprese artigiane, pari al 86,9%, Puglia con 2.637 imprese artigiane, pari al 82%, Emilia Romagna con 2.623 imprese artigiane, pari al 84,7% e Toscana con 2.161 imprese artigiane, pari al 78,6%.

La vocazione artigiana è più elevata in Friuli-Venezia Giulia con le imprese artigiane che rappresentano l'89,6% del comparto, seguita da Piemonte con 87,9%, Trentino-Alto Adige con 87,3%, Veneto con 86,9%, Liguria con 86,6%, Molise con 86,3%, Marche con 84,8%, Emilia Romagna con 84,7% e Calabria con 84,2%.

Una analisi approfondita sul settore è disponibile nella 13° edizione del focus sull'Artigianato alimentare.



Anche per i dolci di Carnevale la qualità e la tradizione si intrecciano con la biodiversità della produzione artigiana dei territori italiani. L'analisi dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste evidenzia la presenza di una trentina di prodotti dolciari della tradizione del carnevale. Alle più diffuse chiacchiere si affiancano le bugie, i cenci, stracci e frappole, le cioffe, i crostoli e i galani, i fiocchetti e le frappe, declinate in sfrappe e sfrappole. Inoltre, troviamo le frittelle di carnevale, le frittelle ripiene, le castagnole, la cicerchiata, i fashingskrapfen (bom-boloni di carnevale) e la frittella strauben, la pignolata e gli struffoli. Tra i dolci tipici del Martedì Grasso, troviamo il berlingozzo, i bocconotti, i caragnoli, la crescianda, il migliaccio, i ravioli dolci, gli scroc-cafusi, i tortelli e tortellacci di carnevale e le zeppole.



LA  
**SALUTE È  
IL TUO PRIMO  
STRUMENTO  
DI LAVORO**

## **SAN.ARTI. è il Fondo di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori dell'Artigianato**

Fondato nel 2012 dalle Associazioni imprenditoriali Confartigianato imprese, CNA, Casartigiani, C.L.A.A.I. e dalle Organizzazioni sindacali dei lavoratori CGIL, CISL, UIL.

Non persegue fini di lucro e eroga prestazioni sanitarie e socio-sanitarie agli Iscritti:

### ● **LAVORATORI DIPENDENTI**

Il Datore di lavoro, come previsto dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Artigianato, iscrive il Dipendente e versa mensilmente il contributo a SAN.ARTI.

### ● **TITOLARI, SOCI E COLLABORATORI**

Il Titolare, Socio e Collaboratore di una impresa può iscriversi a SAN.ARTI. versando la quota al Fondo.

### ● **FAMILIARI**

Coniuge o convivente e figli fino ai 26 anni di Dipendenti, Titolari, Soci e Collaboratori iscritti, versando la quota di iscrizione.

**Il Piano sanitario dei Dipendenti e quello dei Titolari, Soci e Collaboratori dal 2021 è stato integrato gratuitamente con 7 prestazioni dedicate ai loro figli minorenni.**

Scopri di più su [sanarti.it](https://sanarti.it)  
o inquadra il QR CODE



# PRESTAZIONI

La tabella è una sintesi delle prestazioni sanitarie e socio-sanitarie erogate dal Fondo. Per i dettagli, le procedure e le condizioni contrattuali occorre fare riferimento ai Piani sanitari dedicati a ogni tipologia di Iscritto, reperibili sul sito del Fondo.

|   | Dipendenti | Titolari, Soci, Collaboratori | Figli minorenni registrati | Familiari iscritti 0-18 anni | Familiari iscritti 18-75 anni |
|---|------------|-------------------------------|----------------------------|------------------------------|-------------------------------|
| <b>PRESTAZIONI IN AUTOGESTIONE EROGATE DIRETTAMENTE DA SAN.ARTI.</b>          |            |                               |                            |                              |                               |
| TICKETS PER VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E PRONTO SOCCORSO | ●          | ●                             | ●                          | ●                            | ●                             |
| LENTI GRADUATE CORRETTIVE   | ●          |                               | ●                          | ●                            |                               |
| PMA (Procreazione Medicalmente Assistita)                                     | ●          |                               |                            |                              |                               |
| PACCHETTO MATERNITÀ   | ●          | ●                             |                            |                              | ● ≈                           |
| INDENNITÀ DI MATERNITÀ  |            | ●                             |                            |                              |                               |
| GRAVE INABILITÀ   | ●          | ●                             |                            |                              |                               |
| UNA VISITA SPECIALISTICA OCULISTICA L'ANNO                                    |            |                               | ●                          | ●                            |                               |
| UNA VISITA SPECIALISTICA ORTOPEDICA L'ANNO                                    |            |                               | ●                          | ●                            |                               |
| PLANTARI ORTOPEDICI E ALTRI AUSILI/PROTESI                                    |            |                               | ●                          | ●                            |                               |
| INDAGINI GENETICHE  |            |                               | ●                          | ●                            |                               |
| ESAMI DI LABORATORIO GENETICO-MOLECOLARE                                      |            |                               | ●                          | ●                            |                               |
| ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA CON O SENZA CONNOTAZIONE DI GRAVITÀ     |            |                               | ●                          | ●                            |                               |
| ALTA SPECIALIZZAZIONE   |            | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| VISITE SPECIALISTICHE E ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI                              |            | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| PSICOTERAPIA  | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| TRATTAMENTI FISIOTERAPICI RIABILITATIVI                                       | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| AUSILI E PROTESI  | ●          |                               |                            |                              |                               |
| PREVENZIONE CARDIOVASCOLARE E ONCOLOGICA FEMMINILE E MASCHILE                 |            | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| <b>PRESTAZIONI EROGATE DA UNISALUTE PER CONTO DI SAN.ARTI.</b>                |            |                               |                            |                              |                               |
| VISITE SPECIALISTICHE, ACCERTAMENTI DIAGNOSTICI E ALTA SPECIALIZZAZIONE       | ●          |                               |                            |                              |                               |
| ODONTOIATRIA  | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| a. Prestazioni odontoiatriche particolari                                     | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| b. Implantologia  | ●          | ●                             |                            |                              | ●                             |
| c. Avulsioni  | ●          | ●                             |                            |                              | ●                             |
| d. Cure conservative  | ●          |                               |                            |                              |                               |
| ORTODONZIA  |            |                               |                            | ●                            | ● ≈ ≈                         |
| PREVENZIONE MEDICO GUIDATA  | ●          |                               |                            |                              |                               |
| PACCHETTI PREVENZIONE SPECIALISTICA   | ●          |                               |                            |                              |                               |
| RICOVERI  | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| a Ricovero chirurgico   | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| b. Ricovero medico per patologia  | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |
| NEONATI   | ●          | ●                             |                            |                              |                               |
| ASSISTENZA PER LA NON AUTOSUFFICIENZA   | ●          |                               |                            |                              |                               |
| ASSISTENZA PER PATOLOGIE CRONICHE - Servizio Monitor Salute                   | ●          |                               |                            |                              |                               |
| PRESTAZIONI A TARIFFE AGEVOLATE   | ●          | ●                             |                            | ●                            | ●                             |

● Prestazione dedicata alla coniuge/convivente iscritta

≈ Prestazione dedicata ai figli dai 18 ai 26 anni d'età

# Il Papa ha incontrato in Vaticano gli artigiani del Piemonte



**Papa Francesco ha incontrato una delegazione di 400 artigiani di Confartigianato Piemonte, nell'udienza privata organizzata dall'Associazione Artigiana sabato mattina nell'Aula Paolo VI (Sala Nervi) nella Città del Vaticano.**

**Il gruppo piemontese ha fatto parte della rappresentanza di circa 6mila imprenditori, collaboratori, pensionati, familiari e simpatizzanti, provenienti da tutto il Piemonte e dal resto d'Italia, del sistema artigiano nazionale dell'Associazione Artigiana.**

Il Papa ha ricordato come le macchine eseguano, gli artigiani inventano perché mettono in gioco la loro creatività con il cuore, le mani e i piedi. “Non tutti hanno la fortuna di avere le mani degli artigiani - ha detto il Santo Padre - e a loro dico: non scoraggiatevi a offrire posti di lavoro. Gli artigiani hanno occhi diversi

per guardare la realtà e i loro prodotti “camminano” per il mondo”. Poi ha esortato il settore: “Gli artigiani siano “artigiani di fraternità e creino l'Artigianato delle relazioni” ovvero artigiani di una nuova umanità, creativa e generosa”.

**L'incontro, che l'intero sistema Confartigianato auspicava da tempo, ha così costituito una fondamentale occasione per sottolineare la corrispondenza e adesione del valore artigiano espresso dalle imprese con la loro creatività e la loro passione, ai valori universali del lavoro e della solidarietà.** La presenza degli imprenditori artigiani è stata, quindi, un riconoscimento dell'importante contributo che la comunità imprenditoriale offre alla società, attraverso la dedizione al lavoro, la creatività e la capacità di costruire legami solidi nelle comunità locali.

**Confartigianato Imprese Piemonte crede profondamente che l'incontro sarà un'occasione per ispirare e rafforzare i valori etici e sociali che guidano gli imprenditori artigiani nella loro attività quotidiana.** La testimonianza del Papa, con la sua attenzione alle sfide sociali ed economiche, sarà certamente fonte di ispirazione per coloro che si dedicano alla creazione di lavoro ed economia.

“L'incontro con Papa Francesco è stata una esperienza profonda che, siamo sicuri, segnerà il percorso personale e professionale di tutti – ha commentato **Giorgio Felici, Presidente di Confartigianato**

**Imprese Piemonte** – per questo siamo felici di aver potuto offrire questa opportunità ai nostri artigiani e alle loro famiglie, che troppo spesso lavorano nell'ombra, in silenzio e tra mille sacrifici. Questo incontro rimarrà indelebile nei cuori e nelle menti della comunità imprenditoriale, rafforzando il senso di appartenenza.

“La gioia per questo incontro va oltre la sfera individuale, estendendosi alla comunità artigiana nel suo complesso – ha concluso **Felici**- il dialogo con Papa Francesco ha offerto l'opportunità di riflettere su temi fondamentali come la dignità del lavoro, la responsabilità sociale delle imprese e la solidarietà”.



## Crisi Suez il Made in Piemonte a rischio penalizzazione

Dino De Santis (Presidente di Confartigianato Torino):

“Il Piemonte esporta via Suez e Mar Rosso merci per oltre 4 miliardi di euro l’anno.

A rischio anche le forniture di gas liquido dal Qatar”



“L’escalation della crisi in Medio Oriente rischia di penalizzare fortemente il made in Piemonte. La nostra regione è la quinta più esposta con oltre 4 miliardi di euro di merci esportate via mare attraverso il Canale di Suez e il Mar Rosso (circa la metà ricade su Torino e provincia), viene rallentato se non ridotto l’approvvigionamento di prodotti essenziali per la trasformazione della nostra manifattura ed inoltre il Qatar ha deciso di sospendere il passaggio delle sue navi cisterna con il Gas naturale liquefatto (Gnl) con il rischio concreto di una nuova impennata dei prezzi dell’energia”. **Lo afferma Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino.**

“Il sommarsi delle crisi internazionali aggravano la frenata del commercio internazionale. -continua

De Santis. Gli effetti, infatti, si aggiungono alla stretta monetaria in corso e alla riattivazione delle regole europee di bilancio che potrebbero avere conseguenze sulla crescita, riducendo la fiducia e la propensione ad investire delle imprese. **Il rischio è che l’approccio ‘attendista’ delle imprese, che ancora sorregge la seppur flebile fiducia, possa degenerare in recessione”.**

Per l’Italia si stima che il valore dell’import-export annuale che transita per il Canale di Suez proveniente dai paesi del Medio Oriente, dall’Asia, dall’Oceania e dai paesi del Sud-Est dell’Africa nel 2023 (ultimi dodici mesi a settembre) sia pari a 148,1 miliardi di euro, di cui 93,1 miliardi di euro di importazioni e 55,0 miliardi di esportazioni, che rappresenta il 42,7% del commercio estero dell’Italia trasportato per mare e l’11,9% del commercio estero totale dell’Italia. Nel dettaglio si tratta

del 15,2% delle importazioni totali e dell’8,7% delle esportazioni totali. I paesi maggiormente interessati per valore dell’intercambio commerciale via nave con Italia sono Cina, India, Arabia Saudita, Giappone, Corea del Sud, Emirati Arabi Uniti, Qatar, Iraq, Indonesia.

“Il canale di Suez ha un peso rilevante per il nostro interscambio- conclude **De Santis**. Quello che ci preoccupa di più è che il caos forniture possa lasciare un segno sull’inflazione. Difficile oggi dire quanto sarà marcato, ma potrebbe convincere Fed e Bce a fare marcia indietro sulla promessa di tagliare i tassi di interesse. Il che sarebbe drammatico per il nostro accesso al credito”.

# IL TERZO SETTORE INCONTRA IL MONDO ARTIGIANO

Confartigianato Torino, ANCoS APS e AICS APS insieme per i propri iscritti

**Confartigianato Imprese Torino, ANCoS APS e AICS APS** insieme per costruire nuovi legami tra il mondo profit e il Terzo Settore. Al riguardo, è stata stipulata una **convenzione tra le tre realtà associative** per rilanciare la pratica sportiva e il confronto culturale e mettere in rete un circuito di proposte e attività condivise.

L'accordo di collaborazione prevede, infatti, per gli associati a Confartigianato Imprese Torino la **possibilità di frequentare**, grazie alle tessere e alle coperture assicurative di AICS APS e ANCoS APS a tariffe convenzionate, più di **600 associazioni sportive** e di promozione sociale attive a Torino e nell'area metropolitana. Qui avranno a disposizione un ampio elenco di discipline sportive e di **proposte culturali**, tra corsi, seminari e momenti di formazione, da svolgere nel corso dell'anno senza doversi tesserare a ogni singola iniziativa.

I tesserati AICS APS e ANCoS APS potranno a loro volta **accedere a consulenze**, sportelli informativi, servizi di patronato messi a disposizione dagli uffici di Confartigianato. In particolare, grazie a **Confartigianato Persone**, sarà possibile, tra le altre, ottenere assistenza e consulenza in materia di 730, ISEE, pensioni e trattamenti assistenziali.

«Si tratta di un accordo che sostiene i valori dell'associazionismo e i benefici della pratica e delle relazioni anche tra i lavoratori aderenti a

Confartigianato e i loro familiari e aiuta a contrastare le difficoltà economiche e di socializzazione che tra pandemie, crisi, conflitti stanno purtroppo condizionando negativamente i nostri ultimi anni» spiega **Ezio Dema**, Presidente di AICS Torino Aps.

«Sono particolarmente orgoglioso di questa convenzione che coinvolge tre significative realtà cittadine che, per la prima volta, condividono le rispettive esperienze in maniera sinergica a vantaggio dei propri iscritti» aggiunge il Presidente di ANCoS Torino Aps **Renato Rolla**.

Gli artigiani che aderiranno al progetto potranno esporre nelle loro vetrine l'adesivo **“La relazione viene prima, luogo accogliente”** a segnalare le particolari competenze e l'attenzione rivolta agli utenti, anche attraverso l'allestimento – dove possibile – di spazi da dedicare alla conversazione all'ascolto dei clienti. AICS APS metterà, inoltre, a disposizione nella propria sede di via Vanchiglia uno Spazio Riservato per **percorsi di counselling** a tariffe convenzionate.

«Riteniamo che sia un'iniziativa di particolare importanza per i nostri associati i quali avranno la possibilità di accedere a un numero rilevante di realtà nella città metropolitana di Torino a condizioni particolarmente favorevoli» conclude **Dino De Santis**, Presidente di Confartigianato Imprese Torino.



## Tanti nuovi progetti per Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

Sono state numerose le attività svolte nell'ultimo periodo da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale. Innanzitutto, è stato firmato un **accordo quadriennale** per agevolare le imprese italiane interessate ad affacciarsi sul mercato cinese.

È stato infatti sottoscritto da Confartigianato un accordo con la società **Hong Kong Fugar Trading Co, Lt. di Hong Kong per la creazione di occasioni di export e business dall'Italia alla Cina**, per tutti i settori merceologici del Made in Italy, fra cui agroalimentare, cosmesi, arredo casa.

Sottoscrivendo l'accordo **Mr. Li, presidente di Hong Kong Fugar Trading Co, Lt**, ha ricordato le grandi opportunità del mercato cinese e la grande attenzione che tutto quanto è italiano riceve dagli acquirenti cinesi. Il direttore di Confartigianato Imprese Piemonte Orientale, **Amleto Impaloni**, ha ricordato la forte propensione all'export delle imprese artigiane, le numerose missioni commerciali

già realizzate in Oriente da confartigianato Imprese Piemonte Orientale e l'istituzione in Confartigianato di un apposito ufficio per l'assistenza delle imprese italiane che vogliono vendere in Cina. L'accordo, sottoscritto in **collegamento on line fra Novara e Hong Kong**, avrà durata quadriennale.

In secondo luogo, Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha promosso – insieme all'Agenzia Filos - un corso di formazione dedicato ai futuri carrozzieri. I giovani allievi giorni scorsi hanno seguito un modulo teorico in Confartigianato, sul tema lavoro e politiche attive per l'occupazione ed un focus sul tema della Sicurezza e Ambiente in ambito carrozzeria e officine di autoriparazione.

Accogliendo i ragazzi, **il direttore Amleto Impaloni ha ricordato l'importanza della formazione tecnica**, capace di dare preparazione e competenze ai giovani e **rimarcato la positiva collaborazione con Filos**.



## Il Senatore Nistri ha accolto una delegazione di Confartigianato Piemonte Orientale

Il 9 febbraio il Senatore questore Gaetano Nistri ha ricevuto a Palazzo Madama una delegazione di 56 artigiani, imprenditori e famiglie delle province di Novara, Verbania e Vercelli legate a Confartigianato Piemonte Orientale. L'incontro, con la presenza del presidente Michele Giovanardi e il direttore Amleto Impaloni, è stato un'occasione preziosa per riconoscere la forza degli artigiani e delle piccole e medie imprese del territorio piemontese e il ruolo svolto dall'Associazione per lo sviluppo dell'economia e la tenuta sociale del Paese.

L'incontro con il Senatore Gaetano Nistri era

finalizzato a proseguire la positiva interlocuzione sui provvedimenti legislativi all'esame del Senato e del Parlamento che riguardano in particolar modo il Piemonte Orientale. L'ascolto delle componenti sociali e la collaborazione con le Istituzioni sono indispensabili per costruire risposte efficaci alle aspettative di coloro che creano lavoro e ricchezza. A margine dell'incontro la delegazione ha visitato i Palazzi del Senato della Repubblica insieme al Senatore Questore Gaetano Nistri. Presente Edoardo Brustia, presidente del Consiglio comunale di Novara.

## Strumenti e nuovi modelli di business per investire e innovare in un periodo di incertezza economica

In un periodo storico caratterizzato da grandi cambiamenti economici, ma anche politici e sociali, per le imprese, specie quelle medio-piccole e artigiane, risulta fondamentale dotarsi degli strumenti giusti per approcciarsi in modo consapevole e preparato all'amministrazione d'impresa e relazionarsi con gli istituti bancari nelle varie fasi dell'accesso al credito.

Questo le tematiche trattate lo scorso **8 febbraio**, presso la **Sala Riunioni "Luigi Audino"** nell'incontro organizzato da **Confartigianato Cuneo e Bene Banca** con lo scopo di illustrare agli imprenditori come "investire e innovare in un periodo di incertezza economica".

Ai saluti istituzionali del Direttore di Bene Banca **Simone Barra**, sono seguiti gli interventi del Direttore di Confartigianato **Joseph Meineri**, del Responsabile dell'Area Crediti di Bene Banca

**Roberta Demarchi** e del Responsabile dell'Area Produttività e Strategia di Confartigianato **Claudio Serra**, che hanno delineato contesto di riferimento e metodologie di lavoro che le aziende devono adottare per pianificare nel breve, medio e lungo periodo la propria gestione d'impresa. Durante i lavori sono stati anche presentati gli strumenti che l'istituto benese mette a disposizione delle imprese del territorio.



# Sei sicuro di essere sicuro?

ANAP e Confartigianato insieme all'Arma dei Carabinieri aiutano gli anziani a prevenire truffe ed effrazioni domestiche

In casa, per strada, su Internet. Per gli anziani il pericolo di truffe, raggiri, furti e rapine è ovunque. L'arma migliore per difendersi consiste nel conoscere i trucchi usati dai malintenzionati e le situazioni a rischio.

Anziani più informati e più sicuri, quindi. È proprio questo l'obiettivo della Campagna nazionale contro le truffe agli anziani, giunta quest'anno alla quinta edizione, promossa da ANAP (Associazione Nazionale Anziani e Pensionati) di Confartigianato, insieme con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza. Con queste premesse, anche Confartigianato Cuneo e ANAP Cuneo, ha organizzato lo scorso 22 febbraio, un incontro volto a fornire informazioni, consigli e suggerimenti per evitare truffe ed effrazioni domestiche.

Dopo i saluti istituzionali di Enrico Molineri,

Presidente Confartigianato Cuneo - Zona di Ceva, l'introduzione alla serata di **Andrea Lamberti**, presidente ANAP Confartigianato Cuneo, si è svolto l'intervento del Maresciallo Maggiore **Riccardo Tedeschi**, Comandante della Compagnia Carabinieri di Ceva.

«I peggiori nemici delle persone anziane – commentano da Confartigianato e ANAP – sono la solitudine e il senso di isolamento che li espone ai fenomeni di criminalità. Il problema della sicurezza è centrale se si considera che in Italia gli over 65 rappresentano il 23% del totale della popolazione, una quota destinata a salire rapidamente e che impone di intensificare attenzione ed impegno nei confronti dei soggetti più vulnerabili. Il consiglio è sempre quello di rivolgersi con fiducia alle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza) per segnalare atteggiamenti sospetti e per denunciare situazioni di pericolo, utilizzando il Numero Unico 112 in caso di emergenza».

INVITO



Sei sicuro  
di essere sicuro?

INFORMAZIONI E CONSIGLI  
PER EVITARE TRUFFE ED EFFRAZIONI DOMESTICHE

Giovedì 22 febbraio - ore 18.00

presso Uffici Confartigianato Imprese Cuneo - Zona di Ceva  
Via Aldo Moro, 6





# Confartigianato

IMPRESE PIEMONTE



## al sicuro da ogni imprevisto.

### Grazie alla convenzione



+



Un binomio  
vincente



Nei limiti del massimale prescelto questa polizza rende certo l'indennizzo delle spese sostenute per tutti i ricoveri, con o senza intervento chirurgico, in istituti di cura (pubblici e privati, nazionali od esteri) resi necessari da infortuni, malattie e gravidanze. Sono compresi anche i ricoveri in regime di Day Hospital, Day Surgery ed intervento chirurgico ambulatoriale. La liquidazione delle spese può avvenire anche direttamente. Sono comprese anche le spese sostenute nei 90 giorni prima e 120 giorni dopo il ricovero. È prevista anche la copertura per le cure oncologiche, anche senza ricovero. Check up gratuito per gli assicurati di età superiore ai 30 anni. Copertura estensibile al nucleo familiare con copertura gratuita per i minori di 10 anni.



Questa polizza rende certo il rimborso del mancato guadagno conseguente a ricoveri resi necessari da infortunio, malattia e parto compresi Day Hospital e Day Surgery, con la corresponsione di una diaria fino a 360 giorni l'anno ed in esclusiva una diaria per il periodo di convalescenza successivo al ricovero fino a 120 giorni senza limiti correlati (diaria disgiunta).



Questa polizza riconosce le spese giudiziali e stragiudiziali conseguenti a sinistri nell'ambito dell'attività dichiarata in polizza.

Possibilità di estendere la presente copertura anche alle controversie relative alla circolazione stradale, fino a 3 automezzi identificati in polizza.



Questa polizza rende certa la disponibilità di un capitale in caso di mancanza violenta e di invalidità permanente totale e parziale. Sono previsti anche indennizzi per inabilità temporanea, il rimborso delle spese sostenute ed una rendita vitalizia aggiuntiva per postumi invalidanti superiori al 60%. Esclusive le supervalutazioni concesse per mancanza od invalidità e liquidazioni senza franchigia fino a 100.000 euro. Tutte le coperture sono attive 24 ore su 24 e valide per gli infortuni che l'Assicurato subisca nello svolgimento delle attività principali e secondarie anche se svolte con l'ausilio di macchine.



Questa polizza tutela il patrimonio dell'impresa che sia tenuta a risarcire, quale civilmente responsabile, per i danni causati a terzi anche dai propri dipendenti in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi nello svolgimento dell'attività assicurata. Compresi in copertura anche i danni alle cose, trovantesi nell'ambito di esecuzione dei lavori, che per volume e peso non possono essere rimosse. Danno biologico senza franchigia. Danno postumo fino ad € 52.000, sempre compresi. Danni provocati/subiti dai subappaltatori sempre compresi. Massimale RCO fino ad € 1.500.000.



Questa polizza con massimali fino a 20 milioni di euro indennizza tutte le spese per danni provocati a terzi dalla circolazione dei mezzi personali e aziendali. Sono tutelati anche i danni diretti d'incendio, furto, atti vandalici ed eventi atmosferici. Esclusiva la garanzia kasko totale con franchigia ridotta al 50% senza applicazione del degrado dovuto all'uso od alla vetustà nei primi 5 anni. Viene concesso l'uso in comodato di un apparato satellitare d'emergenza senza spese di installazione, gestione e smontaggio.

**ERAV - ENTE REGIONALE DI ASSISTENZA VOLONTARIA**

Tel. 011.8127030 - 10123 Torino - Via Andrea Doria, 15 (con ingresso da via Pomba 15).

ERAV - GENERALI ITALIA

## Pedaggi autostradali: aumento del 2,3%

Anno nuovo, rincaro nuovo. Infatti, i ritocchi dei pedaggi autostradali sono sempre puntuali, come un orologio svizzero, ogni inizio dell'anno. Il nuovo regalo, che peserà sulle imprese e sulle famiglie, previsto in materia di Decreto Milleproroghe si può quantificare con +2,3%. Aumento che ha colpito in particolare la A6, una delle tratte più battute dai torinesi e da sempre un cantiere a cielo aperto. Per non parlare dell'Asti-Cuneo perennemente incompiuta che ha visto un aumento del pedaggio per la sola parte di tratta che può essere percorsa.

“Anche quest'anno –commenta **Giovanni Rosso, Presidente autotrasporto Confartigianato Imprese Piemonte** – è previsto un aumento delle tariffe dei pedaggi autostradali, un vero e proprio furto ai danni delle famiglie e delle imprese e a vantaggio dei concessionari delle autostrade. Questo è un aumento ingiustificato, considerata la quantità dei lavori e rallentamenti dovuti alla manutenzione stradale e i disagi che viviamo quotidianamente. Voglio ricordare che i nostri autotrasportatori impiegano il doppio di tempo per raggiungere le loro mete lavorative, dovendo transitare tra mille ostacoli, viabilità modificata, ponti a rischio e strade impercorribili. Chiediamo alla Politica maggior rispetto per la nostra categoria che ogni giorno, prima di piani-

ficare l'iter lavorativo, deve guardare le previsioni del tempo, scongiurare disastri idrogeologici, barcamenarsi tra percorsi modificati, pagare il rincaro dei pedaggi autostradali senza che migliorino i servizi offerti”. “Chiediamo inoltre alla politica – conclude Rosso - maggiore attenzione per il nostro comparto che ha già vissuto una crisi generalizzata e che comprenda, prima di chiedere di mettere mano al portafoglio, le gravi criticità della viabilità nella nostra Regione soprattutto verso la Francia e la Liguria e risolva le carenze infrastrutturali mai veramente affrontate. Infatti, all'inizio di questo nuovo anno questa è la situazione viabilità per il Piemonte nel caso non risulti chiara: il tunnel del colle di Tenda ancora chiuso, l'autostrada Torino-Savona ostaggio dei cantieri infiniti, la riapertura del valico del Tenda bis slittata all'estate del 2024 e con una sola galleria a senso unico alternato, i problemi al Frejus, il futuro stop del traforo del Monte Bianco. Anziché incrementare, in maniera metodica, i pedaggi autostradali occorre che la politica esca dalla contingenza e dalla rincorsa delle emergenze per tracciare un disegno complessivo per dotare il Nord Ovest di infrastrutture moderne senza le quali rischiamo di compromettere il futuro del comparto dell'autotrasporto e dell'economia tutta».



# Superbonus e Decreto “salva spese”:

Stop al Superbonus 110% e bonus “barriere architettoniche” al 75%

Con il Decreto Legge n. 212, entrato in vigore il 30 dicembre scorso, il Governo ha voluto porre la parola fine sul Superbonus 110%, ed ha tranciato, in maniera netta ed inattesa, le opportunità offerte dal bonus “barriere architettoniche” al 75%.

“Le nostre richieste di estendere l’utilizzo del Superbonus al 110% per i prossimi 3 mesi, necessari a completare i lavori nei condomini, non sono state accolte. La soluzione proposta dal Governo con il decreto “salva spese” non è sufficiente ad evitare le problematiche che investiranno le nostre imprese coinvolte nei lavori”. **La dichiarazione è di Enzo Tanino, Presidente di Confartigianato Piemonte Edilizia.**

“Il Decreto legge – continua **Tanino** - rappresenta una risposta inadeguata rispetto ad una situazione complessa che nel tempo ha accumulato problemi derivanti da una normativa priva di certezza e stabilità. Il persistente blocco delle cessioni, l’assenza di soluzioni per i crediti incagliati e la mancanza di una proroga per i condomini hanno gettato famiglie e imprese in un circolo vizioso, con la prospettiva molto concreta di assistere a un elevato contenzioso tra committenti e appaltatori di cui oggi è ancora difficile prevedere gli effetti.”

**Sulla base degli ultimi dati Enea, il rischio di contenziosi riguarda 6 miliardi di euro di investimenti per la riqualificazione dei condomini, ammessi a**



**detrazione ma senza più opzione di cessione del credito e con beneficio dal 110% al 70%.**

**Confartigianato calcola che a livello piemontese il 15% di cantieri Superbonus sia a rischio di contenzioso.**

“I condomini che hanno avviato i lavori contando sul bonus al 90% oppure ancora al 110% - prosegue **Tanino** - con il decalage dell’agevolazione nel 2024, potrebbero trovarsi nella condizione di doversi auto-finanziare l’intervento. **Per le imprese c’è il rischio di forti problemi finanziari per rientrare delle somme anticipate per l’avanzamento del cantiere se non è stato possibile presentare la certificazione di stato avanzamento lavori entro il 31 dicembre 2023 per centrare l’incentivazione completa, perché non è scontato che tutti i proprietari di casa abbiano risorse sufficienti per fronteggiare il 30% di quota di loro competenza, mentre il rischio per le imprese, è un’impennata degli stati d’insolvenza e di fallimento.**”

Il testo del decreto, prevede poi un contributo a favore dei condomini a basso reddito, si parla di un reddito “di riferimento” non superiore a 15.000 euro, per aiutarli a sostenere parte delle spese del 2024, poiché dal primo gennaio il superbonus è sceso al 70%. Ma solo su quei cantieri dove, al 31 dicembre 2023, si era già raggiunto almeno il 60% dei SAL previsti.

“Anche questa misura risolve pochissimo” – continua **Tanino** – “perché non vengono stanziati nuove risorse, quelle previste vengono ripescate dal precedente fondo creato già l’anno scorso dal decreto “aiuti quater” proprio in favore delle famiglie indigenti alle prese con i lavori del Superbonus.”

“Tuttavia, se dai proclami degli ultimi tempi si poteva intuire uno “stop” governativo rispetto ad ogni ipotesi di proroga del Superbonus, - incalza **Tanino - ciò che lascia basiti è la stretta sul bonus “barriere architettoniche”**, ossia, quella detrazione fiscale del 75% sui lavori volti ad eliminare le barriere architettoniche dagli edifici. Infatti il decreto “salva spese” limita la possibilità di sfruttare questa detrazione concedendola solo per scale, rampe, ascensori, servoscala e piattaforme elevatrici. Inoltre, per quei pochi lavori per i quali si potrà ancora sfruttare la detrazione, è stato introdotto l’obbligo di una nuova certificazione

che assicuri il rispetto dei requisiti previsti proprio da questa norma.”

“Ciò che rattrista” – conclude **Tanino** – “è come **questo provvedimento rappresenti una marcia indietro rispetto agli obiettivi di sostenibilità sociale che ormai sono imprescindibili**. Ci auguriamo che nel testo definitivo del decreto legge vengano sciolti alcuni nodi che rischiano di creare ulteriori complicazioni applicative in una disciplina già tanto complessa.”

## L’Odontotecnico come Professione sanitaria: avviato l’iter per il riconoscimento. Una svolta storica.

Il Consiglio di Stato, con la decisione n. 932/2024 pubblicata il 31 gennaio, ha aperto la via al riconoscimento degli odontotecnici come professionisti del settore sanitario. Questa svolta arriva a seguito dell’appello presentato da **Confartigianato Imprese Odontotecnici e Cna Sno**, segnando un punto di svolta nel lungo percorso per il riconoscimento della professione sanitaria degli odontotecnici.

La decisione del Consiglio di Stato segue un periodo di incertezza causato dal parere non favorevole del Ministero della Salute, che aveva espresso riserve tecniche e giuridiche riguardanti l’istituzione del profilo professionale dell’odontotecnico all’interno delle professioni sanitarie. Tuttavia, il ricorso presentato ha messo in evidenza le carenze istruttorie e motivazionali della Direzione Ministeriale, conducendo infine all’accoglimento dell’appello.

**Il Presidente Regionale di Confartigianato Odontotecnici, Angelo Giambone**, ha espresso grande soddisfazione per il risultato ottenuto, definendolo un **“traguardo storico”** per la categoria. “Questa vittoria non solo riconosce la professionalità e la competenza degli odontotecnici ma pone anche le basi per un veloce processo di attribuzione dello status di professione sanitaria”.

La sentenza del Consiglio di Stato rappresenta un importante passo avanti nella lotta per l’uguaglianza e il riconoscimento professionale nel settore sanitario, evidenziando l’importanza di una valutazione equa e basata su meriti effettivi delle diverse professioni che contribuiscono alla salute pubblica.

**Confartigianato Imprese Odontotecnici e Cna Sno** continueranno a lavorare a stretto contatto con le autorità competenti per assicurare che il processo di riconoscimento proceda senza ulteriori ostacoli, garantendo agli odontotecnici il posto che meritano all’interno del sistema sanitario.



## Incontro con il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il tavolo unitario del comparto pietre ornamentali del Piemonte costituito in seno a Confartigianato Piemonte

**Nei giorni scorsi il Presidente Ing. Gianluca Odetto del Tavolo Unitario di coordinamento del comparto Pietre Ornamentali istituito presso Confartigianato Piemonte, ha incontrato il Presidente Alberto Cirio.**

L'incontro organizzato dal **Sindaco di Domodossola, Lucio Pizzi**, segue una intensa attività di lobby politica a cui hanno immediatamente risposto facendo squadra tutti gli Amministratori locali, al di là dell'appartenenza politica, nei cui territori è presente una attività estrattiva del settore pietre ornamentali.

“Parlare di cave, della filiera del sistema produttivo locale dell'indotto che muove il mondo delle Pietre Ornamentali in Ossola, equivale a parlare della FIAT a Torino.” Ha esordito **Maria Teresa Moro Presidente di Assograniti VCO** l'associazione di settore presente in Ossola le cui principali imprese aderiscono a Confartigianato.

**L'ing. Gianluca Odetto** ha esposto un primo studio sul sistema produttivo locale appartenente al settore Pietre Ornamentali, che ha evidenziato come nelle aree montane del cuneese a Bagnolo, di Rorà a Torino e in Ossola quasi un lavoratore su 3 nei comuni sotto i 1.000 abitanti lavorano grazie al settore tra occupazione diretta e indiretta.

“In Ossola esistono documenti in cui si parla di cave sin dal 1300. Un esempio per tutti, il Duomo di Milano, oggi con le pietre piemontesi realizziamo monumenti, piazze alberghi e ville signorili nel mondo” ha aggiunto **Odetto**.

“Da troppo tempo assistiamo a una lenta moria di imprese nel nostro settore -conclude **Odetto** - non perché siano esauriti i giacimenti o perché non ci sia richiesta, ma semplicemente perché non c'è certezza nei tempi e nei costi. Per ottenere le autorizzazioni per lavorare e creare posti di lavoro ci vogliono anni! Noi vorremmo uno strumento di pianificazione regionale che punti alla crescita, allo sviluppo, alla creazione di nuovi posti di lavoro e che riporti il nostro materiale lavorato tra i prodotti di eccellenza del Made in Italy nel mondo.

**La presenza a Domodossola del Governatore Alberto Cirio unitamente a quella del sindaco di Bagnolo Piemonte Roberto Baldi e una delegazione di imprenditori cuneesi, ha testimoniato l'unità del comparto e ottenuto l'attenzione del Presidente che ha garantito l'avvio di un nuovo tavolo di confronto con la categoria e lo stralcio del comparto dal PRAE (Piano Regionale delle Attività Estrattive) qualora per gli altri comparti si ritenesse di continuare l'iter di approvazione.**





| TIPOLOGIA/DESTINATARI                                  | DESCRIZIONE PRESTAZIONE  | CONTRIBUTO  |  |
|--|--|---|--|
| <b>A</b>   | <b>EVENTI ATMOSFERICI AMBIENTALI ECCEZIONALI</b>   | Spese sostenute per il ripristino dell'attività lavorativa causata da eventi atmosferici e ambientali eccezionali, calamità naturali (con contemporanea sospensione lavorativa), interruzione dell'erogazione di fonti energetiche causate da fattori e soggetti esterni all'impresa, che non siano risarciti totalmente dall'assicurazione.                                    | Contributo del 5% su spese di ripristino attività con un massimo di 6.000 euro/anno civile.  |
|  | <b>B</b>   | <b>ACQUISTO MACCHINARI E ATTREZZATURE</b>   | Acquisto di attrezzature e strumenti di lavoro specifici del settore, escluso arredamento e materiale di consumo (per il dettaglio consultare nota esplicativa sul Regolamento EBAP)<br>Acquisto mezzi di sollevamento |
| <b>ACQUISTO AUTOMEZZI</b><br>Per Tutti i Settori       |  | Acquisto di automezzi per tutti i settori.  | Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.100/3.600 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.  |
| <b>ACQUISTO AUTOMEZZI</b><br>Per Settore Autotrasporto |  | Acquisto di automezzi per settore autotrasporto.  | Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimale di 3.600/4.100 euro se green, per anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.  |
| <b>PATENTINI ABILITANTI</b><br>Per Tutti i Settori     |  | Acquisizione/mantenimento/rinnovo di CQC e di patentini ADR, patenti PLE, PLAC, abilitazioni alla conduzione di carrelli e muletti, certificati od attestati abilitanti, rilasciati da enti formativi in possesso di specifica autorizzazione ministeriale.   | Contributo massimo di 200 euro per ogni tipologia richiesta.   |
| <b>CERTIFICAZIONI</b>                                  |  | <b>QUALITÀ - AMBIENTALE - SOA - ISO45001 - ISO22000 - ISO22005 - ISO14001 - IFS - GLOBAL GAP - NO OGM - IGP -DOP - BIO - BRC, valutazione E.S.G. <i>L'elencazione non è esaustiva.</i></b>  | Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.  |
|  |  | <b>Prodotto - Processo - Personale</b>  | Contributo fino a 250 euro (una tantum).   |
|  |  | <b>HACCP   Corsi/Manuali</b>  | Contributo fino a 250 euro (una tantum).   |
|  |  | <b>F-GAS   Certificazioni Persone<br/>F-GAS   Certificazioni Aziendali</b>  | Contributo del 40% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.400 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.  |
| <b>SOSTEGNO AL CREDITO</b>                             |  | Abbattimento del costo che le imprese sostengono per ottenere la garanzia da Confidi Artigiani del Piemonte e da Artigiancassa su finanziamenti superiori a 10.000 euro.  | Contributo di 300 euro per ogni singola pratica.   |
| <b>AMBIENTE E SICUREZZA</b>                            |  | <b>TIPOLOGIA A</b> 1. Adattamento di nuovi ambienti di lavoro, nel periodo 1° gennaio - 31 dicembre, dell'unità produttiva in altro immobile rispondente alle normative di legge in materia di ambiente di lavoro.<br>2. Ristrutturazione totale o parziale di immobili destinati all'attività aziendale, finalizzata all'adeguamento alle normative ambientali e di sicurezza. | Contributo del 10% sulla spesa sostenuta, con un massimo di 2.600 euro/anno civile, a seconda dell'organico dell'impresa.  |
|  | <b>TIPOLOGIA B</b> 1. Interventi su impianti (elettrici, aspirazione, ecc...)<br>2. Interventi su macchinari e/o attrezzature esistenti per adeguamento alle normative ambientali. |   |  |
|  | <b>Acquisto defibrillatore</b>   | Contributo di 600 euro (una tantum).  |  |
| <b>FORMAZIONE LAVORATORI Tramite Fondoartigianato</b>  | Rimborso del costo orario che le imprese sostengono per la partecipazione dei propri dipendenti a corsi di formazione approvati e finanziati da Fondartigianato.                   | Per un massimo di 40 ore per dipendente: contributo pari al 70% del costo orario di ciascun lavoratore per formazione in orario di lavoro ed al 30% per formazione fuori orario di lavoro.  |  |
| <b>FORMAZIONE TITOLARI SOCI E COADIUVANTI</b>          | Partecipazione a corsi di formazione professionale su temi attinenti all'attività aziendale.   | Contributo di 100 euro/prest. max 4 prestazioni.  |  |
| <b>E</b>   | <b>FORMAZIONE EX ART. 37 D. L.gs. 81/08</b>  | Formazione obbligatoria sulla sicurezza dei dipendenti effettuata attraverso il portale "Usa la Testa", con effettuazione di un'ora aggiuntiva sulle sole tematiche della Bilateralità, seguendo uno specifico schema operativo.  | Contributo di 30 euro per ogni lavoratore formato.   |
|  | <b>TIROCINANTI EXTRACURRICULARI (2)</b>  | Per tirocini di durata di almeno 6 mesi. (1)<br>Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.   | Contributo di 500 euro.<br>Contributo di 2.000 euro.   |
|  | <b>TIROCINANTI EXTRACURRICULARI</b><br>D.D. 1287/2017, Art. 3 REGIONE PIEMONTE   | Per tirocinante rientrante nelle figure di particolare svantaggio e tirocinio di almeno 6 mesi<br>Assunzione a tempo indeterminato entro 6 mesi dalla scadenza del tirocinio.   | Contributo di 700 euro.<br>Contributo di 2.300 euro.   |
|  | <b>ASSUNZ. APPRENDISTI DI I° E III° LIVELLO</b>  | Per ciascun anno solare completato.<br>Apprendista qualificato alla data di scadenza del contratto di apprendistato.  | Contributo di 500 euro per apprendista.<br>Contributo di 1.500 euro.   |

(1) Non cumulabile con altre prestazioni pubbliche.

(2) In caso di rinuncia del tirocinante, il contributo verrà comunque erogato qualora si superino i 4 mesi di tirocinio.

Ai contributi ordinari per tirocinanti ed apprendisti andranno aggiunti ulteriori 200 euro/soggetto in presenza di diversa abilità, come definita ex art. 1 Legge 68/99 (fino ad un massimo di 4 per impresa).





## TIPOLOGIA

## DESCRIZIONE PRESTAZIONE

C

**a) Asili nido per i figli e ulteriori servizi educativi per l'infanzia.**  
Rimborso delle spese affrontate per l'iscrizione e la retta mensile dei figli frequentanti l'asilo nido, micronidi, sezioni primavera, nidi in famiglia.

**Rimborso:** Fino a 700 € per ogni figlio/a

**b) Studi universitari.**

Rimborso per ogni Titolare, Socio, Coadiuvante e figlio frequentante corsi universitari.

**Rimborso:** Fino a 500 €

**c) Testi scolastici (scuola secondaria di I° e II° grado e università)**

Rimborso a seguito acquisto di testi scolastici per per ogni Titolare, Socio, Coadiuvante e figlio.

**Rimborso:** Fino a 400 €

**d) Centri estivi, campus estivi, pre/dopo scuola (figli minori).**

Rimborso per ogni figlio minore. Non sono ammesse le sole ricevute "per lezioni private a ore/giornate anche se di gruppo. Il periodo interessato deve essere di minimo 5 giorni continuativi di calendario.

**Rimborso:** Fino a 300 € per ogni figlio/a

**e) Trasporto scolastico (scuola secondaria di I° e II° grado e università) per ogni figlio.**

Rimborso per ogni figlio/a che usufruiscono di trasporto pubblico urbano o extraurbano.

**Rimborso:** Fino a 150 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico urbano  
Fino a 250 € per ogni figlio in caso di trasporto pubblico extraurbano

**f) Mensa scolastica (scuola dell'obbligo e dell'infanzia 3-6 anni) per ogni figlio.**

Rimborso per ogni figlio/a frequentante scuola dell'obbligo e dell'infanzia (3-6 anni) che usufruisca del servizio mensa.

**Rimborso:** Fino a 350 € per ogni figlio

**N.B. I diplomi, le lauree ed i master devono essere conseguiti nel periodo 01/01/2024 - 31/12/2024**

**g) Diploma scolastico (scuola secondaria di secondo grado o diploma professionale in strutture pubbliche o parificate).**

Contributo per il conseguimento di diploma scolastico di scuola secondaria di secondo grado, diploma professionale conseguito presso scuole pubbliche o parificate.

**Contributo:** 1.000 € (una tantum)

**h) Laurea Triennale. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico).**

**Contributo:** 1.500 € (una tantum)

**i) Laurea Magistrale. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico).**

**Contributo:** 2.000 € (una tantum)

**j) Master Universitari. (conseguita in strutture pubbliche o riconosciute dall'ordinamento pubblico).**

**Contributo:** 800 € (una tantum)

**k) Lenti graduate per il nucleo familiare.**

Rimborso per Acquisto lenti graduate correttive per variazione visus dichiarata.

**Rimborso:** pari al 50% del costo sostenuto:

- n. 2 lenti graduate correttive per occhiali
- per lenti a contatto graduate correttive anche del tipo "usa e getta" per un massimo di n. 2 prestazioni per nucleo familiare di cui ciascuna entro il limite di 150 €/prestazione (max 300 €)

**l) Nuclei familiari con disabili minori fino a 18 anni di età (ex art. 3 comma 1 e 3 l. 104/92).**

A ciascun nucleo familiare in cui vi sia un componente di età fino a 18 anni disabile ex art. 3 comma 1 e comma 3 L. 104/92, debitamente certificato, è riconosciuto un contributo fisso pari a 100 € netti per ciascuna giornata nella quale il minore è sottoposto a visita medica, per massimo di 5 visite, con un importo massimo annuo erogabile pari a 500 €.

**Contributo:** 100 € per visita

500 € per nucleo familiare

**m) Nuclei familiari con genitori riconosciuti "non autosufficienti".**

A ciascun nucleo familiare in cui vi sia un genitore riconosciuto "non autosufficiente", debitamente certificato da specifica attestazione medico-collegiale.

**Contributo:** 1.000 € annui per nucleo familiare

**n) Bonus natalità e adozione.**

Contributo fisso riconosciuto a Titolare, Socio e Coadiuvante.

**Contributo:** 700 €

**o) Spese funerarie.**

Contributo fisso pari a 500 € riconosciuto a Titolare, Socio e Coadiuvante, per decesso genitori anche non conviventi, figli conviventi, coniuge e/ o convivente anagrafico, per massimo 2 eventi/anno per richiedente.

**Contributo:** 500 € per ogni evento

**p-1) Attività ludico-culturali.**

Rimborso per l'acquisto della tessera Musei Piemonte - Valle d'Aosta per un massimo di 2 prestazioni per nucleo familiare.

**Rimborso:** costo tessera musei Piemonte-Valle d'Aosta

**p-2) Attività sportive.**

Rimborso del costo sostenuto comprese eventuali quote d'iscrizione/assicurazione per un massimo di 200 €, per ogni richiesta con un massimo di 3 richieste per nucleo familiare.

Rimborso di spese sostenute per l'effettuazione di attività sportiva quali: associazioni sportive, palestre, piscine, altre strutture e impianti sportivi destinati alla pratica dilettantistica.

**Rimborso:** con un massimo di 600 € per nucleo familiare

**p-3) Certificato medico sportivo.**

Rimborso fisso pari a 30 € per certificato medico sportivo base e 40 € per certificato medico per attività agonistica per dipendente artigiano, con un massimo di 3 richieste per nucleo familiare.

**Rimborso:** 30 € per certificato medico sportivo base

40 € per certificato medico per attività agonistica

**q) Spese veterinarie.**

Contributo per le spese veterinarie sostenute nell'anno.

**Contributo:** Fino a 100 € annui

**r) Mutuo.**

Contributo fisso per spese istruttoria mutuo prima casa.

**Contributo:** 300 € per pratica

**s) Trattamenti Parasitari.**

Rimborso - sino ad un massimo di 100 euro per prestazione - per trattamenti parasitari

**Rimborso:** con un massimo di 200 € per nucleo familiare

**t) Adesione SAN.ARTI**

Rimborso al Titolare, Socio e Coadiuvante il cui ambito familiare comprenda un soggetto titolare della legge 104/92 e che iscriva l'intero nucleo familiare.

**Rimborso:** pari al 50% della quota versata del lavoratore il cui ambito familiare comprenda un soggetto titolare della legge 104/92 e che iscriva l'intero nucleo familiare

**N.B. I contributi welfare sono da intendersi al netto delle ritenute di legge**



*Confartigianato*  
Imprese

i@a



INTELLIGENZA  
*Artigiana*

#CostruttoriDiFuturo  
#NoiConfartigianato

WWW.CONFARTIGIANATO.IT

